Anno XLVI — N. 95

Venerdì, 20 Aprile 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità ... pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— ... L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44-A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

I problemi dell'energia elettrica in Provincia

Il programma degli Enti Pubblici

L'importante seduta di ieri

La Società Friulana di Elettricità, inviava in questi giorni una lettera alle autorità cittadine, con la quale prospettava la situazione che stava per delinearsi per l'industria Regionale causa la deficienza di produzione locale di energia, esponendo i mezzi dalla società stessa compiuti per poter utilizzar una nuova centrale che avrebbe permesso, per le sue speciali condizioni, di recare vantaggio alle industrie nostre.

In seguito a questa lettera, la presidenza della Federazione industriale friulana, convocava ieri nei propri uffici i maggiori interessati e i rappresentanti degli enti allo scopo appunto di trovare una equa soluzione che valesse a tranquillizzare gli animi.

L'adunanza era presieduta dall'ing. Fachini, ed erano (tra gli altri) presenti il vice prefetto cav. Lops, l'ing. cav. Salvini capo del Genio Civile, il cav. Malignani e l'ing. Frisacco per la Friulana di elettricità, l'ing. Magnani per l'Ente delle forze idrauliche, il cav. Giusto Venier, il comm. Calligaris, gli industriali Sebastiano Tonini, ing. Galvani, Giuseppe Moretti, il geom. Piccini, ed altri ancora.

Perchè difetta l'energia

L'ing. Fachini, aprendo l'adunanza, dà spiegazioni sulla lettera inviata dalla Società Elettrica.

Questa ha potuto far fronte nell'immediato dopo guerra ai crescenti bisogni di energia da parte dell'industria e delle popolazioni utilizzando, con dispendio reso grave dalla precarietà degli accordi, le officine elettriche dei Cotonifici.

Ora tale situazione, che dava 2000 chilowatt alla società, sta per cessare e si è già dovuto rinunciare all'uso di una di dette officine che dava 200 Kw. e le viene richiesto con una certa urgenza la restituzione anche di 1000 kw stando per riattivarsi in pieno la lavorazione dei cotoni.

La Società elettrica, preoccupata dalla necessità di predisporre tempestivamente nuove sorgenti locali d'energia per sostituir quella che dovrà essere restituita ai cotonifici ha chiesto fino dal 3 Marzo 1921 al Ministero delle Terre Liberate che le sia data ad essa spettanti per risarcimento dei danni di guerra fossero impiegate nella costruzione di un nuovo impianto idroelettrico sul Torre nel quale la Società ha già inoltrato regolare domanda alle competenti autorità nel giugno 1921.

L'ing. Fachini spiega come la produzione fissata dal salto del Musi, circa 900 kw necessari, sarebbe stata chiesta agli industriali ed a tutti gli utenti in generale, l'appoggio per sveltire le pratiche burocratiche che intralciano la domanda di derivazione di acqua e per ottenere il risarcimento danni di guerra, valendosi di opera di pubblica utilità.

Una parentesi sui danni di guerra

A questo punto l'ing. Fachini apre una parentesi per entrare nel campo del risarcimento danni di guerra.

— E' bene — dice — che la società sia già disillusa di ottenere subito i danni di guerra, ottenendo il risarcimento che ad altri è denegato.

Mentre i piccoli danni, le somme inferiori alle 20 mila lire, sono pagate sollecitamente (la nostra Intendenza ne invia alla tesoreria oltre 500 al giorno), quelli per somme maggiori non vengono assolutamente pagati, neppure rinunciando al 25 per cento a favore dello stato; e ciò perchè non vi sono disponibilità.

Da quindici giorni ce ne occupiamo attivamente anche noi col ministro De Stefani, cercando una soluzione, ma questa appare assai lontana.

Ad ogni modo, come informazione — l'ing. Facchini può dire che, mentre lo Stato spende annualmente 400 milioni per il servizio liquidazione dei danni di guerra, si potrebbe allo stato di dare direttamente per dieci anni i 400 milioni che uno dei nostri Istituti, il quale si assumerebbe con tale somma a pagare i danni, anzichè a «spenderla per pagare» — o meglio, per non pagare.

Le condizioni dell'energia elettrica

Chiare parole del cav. Malignani

Chiusa la parentesi, il presidente torna in argomento, dando la parola al cav. Malignani, il quale, ritiratamente ascoltato fa una chiara esposizione.

— Io, ho fatto presente a voce ed in iscritto come sia utile per l'industria ed utilizzare anche i piccoli impianti locali che si trovano a breve distanza dalle nostre reti; questi salti che essere convenienti economicamente, servono bene per contribuire i servizi più delicati nei casi di guasti alle linee di approvvigionamento, ai salti che alimentano ... Ed è esse la distribuzione come quella dell'elettricità ...

Egli, che è poi uno dei maggiori consumatori di energia elettrica con la fabbrica cementi, ha tutto l'interesse che il problema sia risolto vantaggiosamente; ha studiato il salto del Musi, il quale con soli due chilometri di canale può fornire alla Friulana i mille chilowatt che ora perderebbe restituendo ai Cotonifici le proprie officine.

« Questo salto verrebbe fatto con il risarcimento danni di guerra, perchè esso sostituirebbe appunto la perdita dei grandi motori Diesel e di questo fatto risulta anche la sua convenienza.

I consumi del Friuli sono piccoli e in questi ultimi tempi sono aumentati appena del 10 per cento. Per i bisogni della nostra rete sono sufficienti appena 2500 Kw. ed anche restituendo le officine ai Cotonifici, sarebbe sufficiente il salto del Musi. Basterebbe acquistare dal Cellina circa 300 kw che non porterebbero che un aumento insignificante nella tariffa.

Non costruendo l'impianto occorrerebbe prelevare dal Cellina 1300 kw mancanti e questa forza verrebbe a costare un po' di più, e porterebbe poi anche qualche inconveniente per il cambiamento di fase.

La società elettrica la quale checchè si dica in contrario, ha sempre avuto a cuore gli interessi dei consumatori, pensa se possibile ovviare a questo inconveniente interessando tempestivamente le autorità.

Non c'è da illudersi con impianti fatti da Enti Pubblici giacchè tali impianti sono di là da venire, e gli impianti oggi costano cinque volte più di quanto costavano prima della guerra.

Tariffe basse

L'ing. Fachini, a questo punto, rileva come le tariffe praticate dalla società Friulana di Elettricità sieno fra le più basse di tutta l'Italia e in particolar modo del Veneto.

Di questo fa vivo elogio al cav. Malignani, e alla Società affermando anche che gli industriali appoggieranno le richieste. Purtroppo, nella questione dei danni di guerra egli vede una difficoltà insormontabile. Crede che la Società, potrebbe usufruire delle sovvenzioni per gli industriali.

Il cav. Malignani spiega però che già la società ha avuto queste sovvenzioni per un importo di un milione e mezzo, somma tutta spesa per migliorare il servizio.

Ripete che l'energia non mancherà perchè il Cellina ha offerto anche in questi giorni 7-8 mila Kilowatt; è solo questione di doverla negare qualche cosa di più delle tariffe attuali che sono assai miti.

Questa energia della Cellina, appunto perchè è prodotta con nuovi impianti che sono costosissimi, costerebbe molto di più di quanto non faccia pagare attualmente la società Friulana, ma facendo una media col costo dei vecchi impianti ante guerra, pure del Cellina, il costo dell'energia stessa verrà mitigato.

Gli Enti Pubblici

Le dichiarazioni dell'ing. Magnani

A nome dell'Ente pubblico delle Forze Idrauliche Friuli, prende la parola l'ing. Magnani, il quale, pur premettendo che quanto dirà rappresenta il suo pensiero personale, fa dichiarazioni importanti.

Egli non può fare dichiarazioni in merito alla produzione. Gli sembra soltanto che vi sia contraddizione tra il fatto che la Elettrica Friulana è controllata dalla Cellina, e il fatto che trovi necessario creare una nuova fonte di energia mentre la Cellina offre 10 mila chilowatt.

Non può dire quale sia il programma degli Enti pubblici. Essi hanno fatto una revisione dei primi grandiosi programmi, perchè hanno dovuto accorgersi che dovevano essere rimandati a tempi migliori, quando ci fosse stata la possibilità di maggior collocamento di energia, di quella che per adesso e per un avvenire prossimo è richiesta.

E' necessario però dissipare quell'atmosfera di ostilità che hanno gli utenti verso gli Enti Pubblici, i quali possono anche essi venire incontro alle necessità di una maggior produzione elettrica.

Una domanda del comm. Calligaris

A questo punto il comm. Calligaris, dopo aver ringraziato il cav. Malignani dell'interessamento che prende, e del fatto che in effetto le tariffe nella provincia sono minori che non altrove, muove all'ing. Magnani esplicita domanda: Quando e a che prezzo daranno l'energia elettrica gli Enti pubblici? La questione è tutta lì, e riguarda specialmente il prezzo. Si sentono gli Enti pubblici di stare in concorrenza con le Società Private?

***

Il cav. Malignani risponde subito all'ing. Magnani, affermando che il controllo del Cellina sulla Friulana di Elettricità non lede gli interessi di questa nè i propri utenti.

Se così non fosse, egli non sarebbe a quel posto e con lui altri consiglieri

Del resto, la miglior prova è appunto quella che si è deliberato un nuovo salto locale vantaggioso alla clientela della Società.

L'ing. Magnani risponde al comm. Calligaris, che egli, del programma degli Enti Pubblici, non è autorizzato a dir nulla.

Raccomanda solo agli utenti di prendere in considerazione questo, che, oltre alle Società Elettriche, vi son anche gli Enti pubblici i quali studiano il problema.

Per una cordiale collaborazione fra Enti e Società

L'ing. Fachini afferma che da qualunque parte vengano gli impianti, sono sempre ottimi, e gli industriali non possono che formulare voti in questo senso.

E un voto si deve anche esprimere che cioè Enti Pubblici e Società Private si mettano d'accordo.

Se questo non viene per amore, penseremo noi industriali a farlo venire.... per forza (ilarità).

Il cav. Malignani afferma che la Società Friulana non ebbe mai a provare animosità contro gli Enti Pubblici. Anche in pubblicazioni fatte, egli ha consigliato sempre agli Enti Pubblici di abbandonare le fantasticherie dei grandi impianti, studiando invece i piccoli. Gode di sentir ora per bocca dell'ing. Magnani come l'Ente delle Forze Idrauliche abbia deciso di battere questa strada che, senza dubbio è la migliore.

Erano invece gli Enti partiti in guerra contro le Società Private ed è logico che queste si sieno difese.

Rileva che nell'ultimo progetto compilato dall'Ente Friuli per lo sfruttamento delle forze idrauliche si preventivava una spesa di 180 milioni per i soli impianti di produzione, mentre non si parlava della spesa per il trasporto dell'energia. Ora nel costo della energia elettrica, su cento lire, appena 35 vanno all'impianto, il rimanente al trasporto, trasformazioni, distribuzione e alle rimanenti spese generali.... Da questo dato si può calcolare la spesa complessiva....

L'ing. Fachini ribatte dicendo che deve essere possibile la collaborazione fra Società private ed Ente.

Questo dovrebbe cedere la produzione alla Società che penserebbe a distribuirla, giacchè come distributore l'Ente non potrebbe riuscire che peggio della Società Privata.

Anche l'ing Magnani per la collaborazione

L'ing. Magnani si dice lietissimo che la discussione abbia portato a questo risultato: anche gli Enti desiderano questa collaborazione che assicura, da parte loro sarà cordiale.

Il commendator Calligaris ed il cavalier Venier, rinnovano a questo punto la domanda: precisi lo ing. Magnani, o almeno tranquillizzi circa il prezzo al quale l'Ente Friuli potrà cedere l'energia e quando ne potrà disporre.

Ing. Fachini. Ma che interessa, se l'Ente perderà più o meno nel cedere l'energia in concorrenza con le Società?

Il comm. Calligaris ribatte tra il consenso della assemblea: Interessa moltissimo. Io non seguo correnti demagogiche e sono persuaso che se l'Ente Pubblico nel voler stare in concorrenza perderà, queste perdite si rifletteranno sui consumatori. Ed è quanto noi non vogliamo.

Ing. Fachini. Volevo dire che le persone che stanno a capo dell'Ente per le Forze Idrauliche penseranno a porsi in condizioni da non rimetterci.

L'ing. Magnani risponde ripetendo le dichiarazioni prima fatte: di più non può dire. Assicura solo personalmente che egli non è abituato a fantasticare. Potrebbe fare dichiarazioni anche più tranquillanti, ma non ne è autorizzato.

Sul costo dell'energia

L'ing. Frisacco informa in merito al costo della energia elettrica leggendo un brano di relazione della Camera di Commercio di Milano. In essa appare che per i vecchi impianti è possibile il prezzo tre volte superiore a quanto era nell'ante guerra, mentre per quelli nuovi il prezzo non può essere inferiore a cinque volte tanto.

La costruzione al Musi è, sì, un impianto nuovo, ma è sempre conveniente perchè in continuazione di quello già esercito dalla società, e perchè a brevissima distanza.

Grande risparmio si avrebbe quindi nella linea di trasporto, nella sorveglianza, ecc.

Prendono la parola altri industriali e il geom. Piccini parla in favore dell'agricoltura, rilevando la necessità di una intesa fra industriali ed agricoltori.

Parla anche di un grande progetto di derivazione dal Tagliamento all'altezza di Venzone con scaricamento a Gemona, impianto che darebbe 5000 HP di forza.

I voti della riunione

Per parte loro, il vice prefetto cav. Lops, e l'ing. capo del Genio Civile, cav. Salvini, assicurano che tutti gli ostacoli burocratici che si frappongono alla attuazione del progetto di derivazione del Musi, saranno tolti e la pratica avrà corso immediato.

L'ing. Fachini riassume la discussione nei seguenti cinque voti, che sono all'unanimità approvati:

1. che i cotonifici ritardino il più possibile nella richiesta della restituzione dei loro impianti ora utilizzati dalla Friulana di Elettricità.

2. che la pratica della derivazione del Musi, avanzata dalla stessa società abbia corso sollecito da parte delle autorità.

3. Si esprime il voto che Enti pubblici o private società utilizzino al più presto le derivazioni dal Ledra.

4. Si incoraggi l'Ente Friuli per le Forze idrauliche a sospendere lo studio dei grandi progetti, occupandosi delle derivazioni più consone ai bisogni attuali della provincia;

5. che fra Enti pubblici e Società si giunga all'accordo auspicato, che i primi producano l'Energia, ed i secondi come più adatti, pensino alla distribuzione.

***

L'adunanza di ieri, ha avuto una importanza notevolissima, non solo per gli incoraggiamenti e gli appoggi dati alla Società Elettrica Friulana ma per le dichiarazioni fatte dall'ing. Magnani e per la discussione che ne è seguita.

Abbiamo così appreso che l'Ente Pubblico per lo sfruttamento delle Forze idrauliche, ha modificato di molto quel suo programma colossale, per attuare il quale ci volevano non i venti milioni come dapprima si diceva, ma 250 e forse dippiù. Si pensa ora ai piccoli impianti, dando cioè ragione a coloro, e fra questi siamo stati noi pure, che affermavano essere una impresa quella preannunciata, ed anche iniziata, presa fantastica, e tale da sconsigliarsi, con tanto rumore.

L'adunanza ha inoltre rilevato che anche con piccoli impianti gli Enti Pubblici dovranno accordarsi con le Società private, per cui è lecito pensare che l'opera di concorrenza per la quale molti caldeggiavano la costituzione dell'Ente Friulano, sia per essere un pio desiderio, dato che questa collaborazione si risolverebbe in un accordo.

Cronaca Provinciale

Gli affidamenti del Governo per la bonifica della Bassa Friulana

Come già pubblicammo, l'on. Fantoni, aveva presentato al Ministero dei lavori pubblici e delle finanze la seguente interrogazione:

« Per sapere se non credano doveroso comprendere nel programma dei lavori pubblici di prossima esecuzione anche quelli più volte reclamati dalla Deputazione Provinciale di Udine, appoggiati dalla Giunta provinciale di collocamento e dall'Ordine dei sanitari della provincia stessa e già in massima accettati dai Ministri precedenti, concernenti lo sviluppo, col sistema della concessione delle bonifiche della Bassa Friulana e ciò col triplice scopo: a) di aumentare la produzione nazionale; — b) di risanare una vastissima plaga infestata dalla malaria; c) di dare fecondo lavoro alla mano d'opera disoccupata di una provincia che ha sempre dato uno dei massimi contingenti alla emigrazione temporanea.

Il sottosegretario per i LL. PP. on. Sardi, ha dato la seguente risposta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici si rende conto delle disagiate condizioni igieniche ed agricole in cui trovasi il territorio del basso Friuli, a causa del grave impaludamento ivi esistente; e quindi riconosce la necessità e l'urgenza di fare eseguire la relativa bonifica, detta della Bassa Friulana, della quale l'on. interrogante chiede l'inclusione di un programma di immediata esecuzione di opere pubbliche.

Se però non si è potuto finora procedere all'accoglimento della domanda di classifica e di concessione, all'uopo presentata dalla Deputazione provinciale di Udine, ciò è dipeso dall'adeficienza in bilancio di somme disponibili.

In relazione alle ragioni di urgenza più sopra indicate, il Ministro dei LL. PP. non mancherà di tener presente la predetta opera, nell'intento di poterla includere in un programma di opere indifferibili, salvo poi altro, a determinare in seguito alle disponibilità di bilancio, che potranno prossimamente essere consentite per le opere pubbliche, se ed in quale misura possa darsi esecuzione alla suindicata bonifica.

Il Sottosegretario di Stato: f.to Sardi.

Gli errori delle tabelle dei redditi agrari

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, secondo informazioni ufficiali ricevute, (non in tempo per poterle pubblicare nel numero dell'Agricoltura Friulana, già in corso di spedizione), avverte che gli errori già riscontrati in alcuni coefficienti della tabella ufficiale dei redditi agrari per i «Seminativi prevalentemente vitali», vanno così corretti:

Coltivazione a colonia: quota spettante al proprietario; terreno 1.a qualità — Collina: 295 anzichè 205, pianura 270 anzichè 370.

Quota spettante al Colono: Collina: 1. qualità 435 anzichè 400; 350 anzichè 395; 265 anzichè 295. Pianura: 375 anzichè 460, 300 anzichè 370, 225 anzichè 275.

Di quanto sopra prendano nota gli agricoltori chiamati alla denuncia del reddito.

Per il ripopolamento delle nostre acque

In questi giorni, per cura della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura, vennero immesse nel lago di S. Daniele, alcune migliaia di avanotti di Carpa della Galizia, detta anche a specchi. Trattasi di un esperimento sulla facoltà di adattamento in quelle acque di un'ottima varietà di pesce i di cui pregi sono, oltre alla rusticità e alla bontà della carne, la grande rapidità di accrescimento, raggiungendo facilmente in un anno il peso di un chilogramma, quando le acque si prestino alla sua vita.

I pesci provenivano dalla R Stazione di Piscicoltura di Brescia.

Concorso fra i tenutari di pubbliche stazioni taurine del Medio e Basso Friuli

Tutti i tenutari di pubbliche stazioni taurine della regione di allevamento della razza pezzata rossa friulana, aderenti al Sindacato, sono ammessi ad un concorso a premi allo scopo di favorire il progressivo miglioramento delle stazioni medesime.

Per giudicare del merito dei singoli tenutari si terranno in particolare considerazione:

1. La bellezza esteriore dei tori;
2. La loro potenza ereditaria, se cioè trasmettano ed in quale misura le loro caratteristiche ai dipendenti;
3. La tenuta dei bollettari;
4. La percentuale delle bovine fecondate col primo salto;
5. L'applicazione delle norme igieniche e profilattiche contro le malattie infettive.

Il concorso sarà espletato da frequenti controlli dell'Ispettore Zootecnico che stabilirà su quali tenutari si debba fissare particolarmente la attenzione e verrà chiuso nell'ottobre prossimo venturo.

Prima della chiusura la Commissione incaricata della revisione generale dei tori adibiti a pubblica monta farà la visita finale per fissare la graduatoria dei migliori tenutari.

I premi consisteranno in medaglie e diplomi.

Il presidente: *Giovanni Rinaldi.*

Adunanza alla Associazione Agraria Friulana

Numerosissimi agricoltori si raccolsero ieri a convegno presso l'Associazione agraria Friulana, con lo scopo principale di chiarire i concetti della nuova imposta a cui sono chiamati gli agricoltori, sieno essi proprietari con fondi condotti in economia, piccoli proprietari, proprietari e coloni di mezzadrie, proprietari e coloni di affittanza mista, con esclusione dunque dei soli proprietari e conduttori di fondi in semplice affitto.

Il presidente prof. Domenico Pecile aprì la seduta esponendo nelle linee generali, lo spirito della nuova imposta, ricordando come il bilancio dello Stato richieda a tutte le classi sociali un doveroso contributo che concorra efficacemente al consolidarsi della finanza statale con giusto ed equo carico per ogni contribuente. Egli si di se certo che il patriottismo degli agricoltori friulani risponderà all'appello del governo, fidenti che questo vorrà, nella applicazione pratica dell'imposta gravare con senso di equità sui contribuenti.

L'avv. Zoratti illustrò ampiamente in tutti i dettagli il regolamento che disciplina la applicazione della nuova imposta.

Varii esempi pratici vennero risolti seduta stante, nella quale numerosi quesiti proposti dai presenti vennero discussioni e sviluppati.

L'avv. Zoratti spiegò infine come per la pratica compilazione della denuncia del reddito agrario sia conveniente seguire il modulo diffuso ampiamente a cura della Associazione agraria friulana, di qual modulo guida anche nei casi più complessi, lo agricoltore nella compilazione della sua denuncia.

PAGNACCO.

Assemblea dell'Operaia

Domenica, alle 2 pom. assemblea di questa Società Operaia nella sala sociale, per la approvazione del consuntivo 1922, le nomine e le varie comunicazioni.

Quanto alle nomine, scadono per anzianità il presidente rag. Vittorio Biancuzzi; il vicepresidente Giuseppe Tomat; i consiglieri Luigi Tomat, Vincenzo Chittaro e Carlo Foschiani; i revisori dei conti Ireneo Brianti, Gallo Berrino, Luigi Cicchiatti, Riccardo Conado e geom. Giuseppe Gennari. Le urne restano aperte dalle 2 alle 4 pomeridiane.

La raccolta degli atti legislativi per le nuove Provincie

Trieste, Aprile 1923

E' stato ripetutamente osservato che le speciali condizioni politico amministrative, nelle quali si sono venute a trovare, dopo l'armistizio, le nuove provincie, e la necessità universalmente riconosciuta di procedere gradatamente alla loro equiparazione giuridica con le vecchie provincie, hanno dato origine ad una legislazione particolare di transazione che attualmente forma il tessuto organico della nostra vita giuridica locale. Il complesso di questi atti legislativi, specie dopo l'energico impulso dato dal governo nazionale alla unificazione legislativa, è veramente rilevante; basta pensare che in questi quattro anni dopo l'armistizio sono stati emanati più di 500 provvedimenti giuridici. E' mancata finora allo Stato — come negli altri trapassi legislativi in occasione delle precedenti annessioni era avvenuto — e all'iniziativa privata per le note difficoltà del mercato librario, la possibilità di riunire in una raccolta ordinata, sistematica e periodica questo importante materiale legislativo.

Eppure dell'opportunità, anzi della necessità di raccogliere questo jus particolare, solo faticosamente rintracciabile entro la grande massa della legislazione generale, si sono fatti interpreti in parecchie occasioni non solo tutti coloro che per motivi professionali sentono il bisogno di venire rapidamente e facilmente in contatto con tale branca della legislazione non nazionale, ma bensì anche coloro che partendo da preoccupazioni strettamente politiche credono che l'attaccamento allo Stato è tanto maggiore, quanto più grande e più diffusa è la conoscenza delle sue leggi.

Come già è stato annunciato, è sorta in questi ultimi mesi a Trieste sotto la guida del dott. Giuseppe Stefani una collezione giuridica che si propone appunto di colmare tale lacuna. A questo tentativo che, date le molteplici difficoltà attuali dell'industria libraria, può chiamarsi veramente ardito, non potevano mancare i più autorevoli consensi. Primo fra i quali ci piace ricordare quello di S. E. l'on. Oviglio, ministro della Giustizia e degli affari di Culto, il quale riconosce « alla nobile iniziativa tutto un contenuto profondo di italianità assai encomiabile» e prevede che l'opera così felicemente iniziata avrà più che il consentimento, la approvazione ed il plauso di tutti. Anche S. E. l'on. Aldo Finzi, sottosegretario di Stato agli Interni e il gr. uff. Amedeo Moroni suo capo di gabinetto e liquidatore dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, hanno inviato al direttore della Biblioteca Giuridica, le espressioni del loro autorevole consenso. Il prefetto di Trento, comm. Guadagnini « plaude all'opportuna iniziativa che contribuirà efficacemente alla divulgazione delle disposizioni legislative e regolamentari del Regno, che è così necessaria alle nuove provincie; e il prefetto di Trieste nel ricevere « il primo volume della Biblioteca Giuridica dell'«Osservatore Triestino» che inizia molto degnamente la serie delle sue utilissime pubblicazioni» esprime « tutto il suo compiacimento per l'iniziativa veramente indovinata, che viene a colmare una lacuna molto sentita e lamentata».

Da parte sua, il prefetto dell'Istria comm Giannoni, osserva che « il proposito di raccogliere in una collezione coordinata ed organica la legislazione che già fu estesa o dovrà gradatamente essere estesa alle nuove provincie, accompagnandola con note illustrative è opportuna e utilissima. Ogni pubblico amministratore avrà così una guida preziosa e una scorta sicura». Anche il prefetto di Zara comm. Maggioni osserva che la Biblioteca Giuridica « facilita moltissimo il compito delle pubbliche amministrazioni, che trovano bene ordinato tutto il materiale legislativo per la applicazione nelle nuove provincie delle leggi italiane, contribuendo così, anche sotto questo aspetto, alla più completa unificazione».

Della necessità della raccolta si sono fatti interpreti con parole molto lusinghiere, anche l'on. sen. Enrico Conti, presidente della Giunta provinciale, il sen. Antonio Mosconi, già commissario generale civile per la Venezia Giulia, la Camera di Commercio di Rovereto, la Camera degli Avvocati di Trieste ed altri moltissimi.

***

Della Biblioteca Giuridica dell'Osservatore Triestino sono usciti finora i due primi volumi; l'uno dedicato alle legge comunale provinciale per le nuove provincie, con prefazione e note del dr. Renato Matteucci, segretario capo del municipio di Trieste. Di questa importante pubblicazione la stampa si è già occupata; non ripeteremo quindi le lodi che sono state fatte ai compilatori per la ordinata distribuzione della raccolta e la intelligente chiarezza delle note e del-

l'introduzione. L'altro volume contiene le «disposizioni di fitti per le nuove provincie» illustrate e commentate dall'avv. Alfredo Gattorno. Nulla di più utile nella palpitante attualità del problema che appena ora si presenta ai cittadini delle terre annesse, di questo volume, che raccoglie ordinatamente e suffraga di chiari commenti, quanto sul complesso problema degli affitti il governo ha disposto per giungere in definitiva allo svincolo degli affitti dal regime calmierato. L'ampia prefazione delucidativa che l'avv. Gattorno premette alla raccolta dei vari decreti, dà ragione dei caratteri anormali che il decreto di estensione alle nuove provincie presenta in confronto a quello 7 gennaio 1923 n. 8, che, come è noto, disciplina appunto nelle vecchie provincie il nuovo regime dei fitti. Dopo aver trattato delle caratteristiche del decreto, l'introduzione passa in rapida rassegna i vari problemi che col nuovo regime svincolistico sono connessi: disdette ed aumenti di pigione, funzione delle commissioni arbitrali, proroghe, contratti in corso, locali di affari, controversie pendenti ecc. ecc. All'introduzione fanno seguito le relazioni, molto importanti per la interpretazione delle nuove disposizioni, e i due decreti, quello base e quello di estensione alle nuove provincie. Di qui il volume da molto opportunamente il testo concordato, soddisfacendo così ad una necessità vivamente sentita, di ricorrere ai due decreti e di doverli mentalmente fondere in uno solo per trovare la disposizione vigente nelle provincie. Succinte note ad ogni articolo contribuiscono all'esatta interpretazione della complessa materia e a rendere questa bella pubblicazione raccomandabile a quanti praticamente o giuridicamente sono chiamati ad interessarsi del problema dei fitti e delle applicazioni del diritto che lo regola.

A quanto ci consta il dott. Giuseppe Stefani intende di far seguire fra breve a questi due primi volumi due altre importanti pubblicazioni e cioè la «Raccolta degli atti legislativi per le nuove provincie gennaio-aprile 1923) con il testo integrale della relazione di S. E. l'on. Aldo Oviglio, sulla riforma dei codici e sul loro coordinamento con la legislazione ancora vigente nelle nuove provincie; e un altro volume dedicato alla unificazione tributaria, trattando in un primo tempo la imposta sui fabbricati.

Da quanto abbiamo brevemente accennato risulta l'indiscutibile utilità raccolta, alla quale quindi auguriamo sinceramente il migliore successo, nel preminente interesse della fusione legislativa fra le vecchie e le nuove provincie, che è non solo atto di autorità, ma anche conoscenza dei diritti e dei doveri che accomuna i cittadini di fronte allo Stato nazionale.

dott. G. F.

CIVIDALE

Funebri Lorenz

A Mariano Lorenz furono tributate oggi solenni onoranze funebri: la salma dell'invalido di guerra fu levata dall'abitazione, posta in Carraria, dove l'estinto si era, per consiglio dei medici, ritirato, nella speranze che il quieto soggiorno giovasse contro il terribile male incontrato in guerra nel Basso Piave. Il corteo si formò alla porta di Borgo di Ponte. Precedevano le insegne religiose, corone di fiori portate a mano, omaggio dei fratelli, dei parenti, dell'Associazione tubercolotici di guerra, dell'Unione Agenti. Seguivano: il Clero, la carrozza di prima classe con sopra la bara una corona della moglie e della figliuoletta. Reggevano i cordoni gli amici più intimi; e dietro la bara venivano: il suocero, il fratello ed altri parenti dell'Estinto, le bandiere dell'Associazione Combattenti e dell'Unione Agenti, con larga rappresentanza; un numeroso gruppo di Tubercolotici di guerra; una infinità di signore e signori di Cividale, di Udine e di altrove.

Alle rispettive famiglie del caro defunto rinnoviamo le nostre più vive espressioni di cordoglio.

Il giuramento della Milizia

In occasione del Natale di Roma, domani, sabato, nel pomeriggio, seguirà il giuramento della Milizia Nazionale. La cerimonia si svolgerà in Piazza del Duomo. Sono invitate ad assistervi tutte le autorità civili e militari e le scolaresche del mandamento.

La rivista della Miliz a sarà passata dal suo comandante cav. Nicola Da Rienzo.

Durante la cerimonia, tutti gli esercizi ed i negozi saranno chiusi. Sventoli domani, festa del lavoro e genetliaco della gran Madre Roma, sventoli da ogni casa il tricolore!

Teatro Sociale

Sabato e domenica al Teatro Soc'iale Ristori, vi saranno due grandiosi spettacoli cinematografici con la film: *Per guadagnare cento milioni*, interprete il celebre artista Carlo Aldini.

Per la Casa di Ricovero

Anche ieri sera il Comitato Pesca pro Casa di Ricovero ha tenuto una importante sedut allo scopo di disporre per i festeggiamenti dell'8 luglio e si è radunato pure il Comitato femminile per il medesimo scopo.

Baseggio torna in carcere

Giovanni Baseggio per la dodicesima volta incarcerato. Aveva rubato al caffè Bellina, una bottiglia di cognac e poi l'offriva ingenuamente ad una farfallina di via Michele del Torre. Il Baseggio è a nostro parere un povero disgraziato, affetto da cleptomania. Certamente uscirà anche questa volta dal carcere.... per ritornarvi.

La partenza dei congedati

19. Iermattina sono partiti gli alpini congedati del primo semestre 1922. I baldi giovanotti furono accompagnati alla stazione con la fanfara e dagli ufficiali del battaglione col maggiore cav. Brisotto.

Lo spirito di affettuoso cameratismo che affratellò sempre i gagliardi alpini, ebbe ieri una nuova affermazione a traverso i commossi saluti scambiatisi tra soldati, ufficiali e commilitoni.

Alla partenza assistevano anche parecchi cittadini che porsero ai partenti i saluti beneaugurali.

PALUZZA

Il programma dei festeggiamenti

Domenica 22 corrente si estrarrà la grande Pesca di beneficenza «Pro Onoranze Caduti in guerra».

Per l'occasione, il Comitato ha stabilito il seguente programma di festeggiamenti: Ore 13.15: Rappresentazione cinematografica con importante programma. La distinta orchestra del Circolo Filarmonico di Paluzza diretta dal benemerito sig. Pietro Rivoltella svolgerà negli intermezzi, il seguente programma a totale beneficio delle onoranze Caduti: 1. Marcia (Angelini); 2. Foxtrot: Les Gigolettes (Leor); 3. Valzer: Ritornerà l'Aprile (Ristori); 4. Pot Pourri: Popolare — Ore 15-16: Giuochi vari: 1. Albero della cuccagna; 2. Corsa alla Carriola; 3. Corsa nei sacchi, ecc. — Ore 17: Estrazione dei premi, in piazzetta Supe riore. Fin dalle ore 13 la distinta banda di Sutrio suonerà scelti pezzi musicali.

Nell'occasione sarà spostato l'orario dei treni della tramvia del But del pomeriggio, con partenza da Tolmezzo alle ore 12.5; Arrivo Paluzza ore 13.20; Partenza da Paluzza alle ore 17.30, arrivo a Tolmezzo alle ore 18.30.

A tutti i forniti di biglietto di entrata al Cine sarà distribuita una cartella della Pesca gratis.

TARCENTO

Il Natale di Roma

sarà ricordato con una conferenza del Segretario Comunale Aldo Salvadori su «I canti della Patria». Il Fascio in un manifesto invita la cittadinanza ad esporre il tricolore.

BUIA

Inaugurazioni

20. Ricorrendo il Natale di Roma domani si inaugureranno le bandiere delle scuole e si celebrerà la festa degli alberi. Alle cerimonie interverranno autorità e rappresentanze.

CASSACCO

Arancio in fiore

Ieri si sono uniti in nodo perenne la gentil esignorina Rita Boschetti e l'egregio sig. Guerrino Tosolini. Auguri.

POLCENIGO

Sui redditi agrari

L'agente capo di Sacile rag. Fornaro fu l'altro giorno fra noi, e ad oltre duecento persone raccolte nell'aula delle scuole spiegò lo spirito della legge riguardante la applicazione della R. M. sui redditi agrari.

SACILE

Una iniziativa del Fascio

La sezione del Fascio, pubblica un avviso in cui richiama l'attenzione degli interessati sull'iniziativa da essa presa circa l'istituzione di un ufficio per compilazione delle denuncie e informazioni relative, presso la sede degli ex combattenti.

Le operazioni si svolgeranno sotto il controllo della R. Agenzia delle Imposte.

Grave ferimento accidentale

19. Ieri accadde una grave disgrazia di cui fu vittima la signorina Mafalda Signorini di anni 19, del sig. Antonio. Verso le 18.30 era nel viale Trieste presso il fabbricato Viotto e il presso certo Ezio Zotti di anni 14 maneggiava una rivoltella, sparando in aria. Ad un tratto un colpo sfuggì in direzione della signorina che rimase ferita al costato con perforazione del polmone sinistro. Ricovera ta all'ospedale, il sanitario che la visitò, si riservò la prognosi. Il feritore è trattenuto nella caserma dei carabinieri.

SANTA MARIA LA LONGA

Decesso

Con vivo dolore è stata appresa ieri la notizia della morte della buona signora co. Bice dal Torso in di Colloredo Mels. Donna di elette virtù di mente e di cuore, di elevati sentimenti patriottici era amata anche dagli umili che in lei trovavano conforto ed aiuto.

Alla famiglia colpita da tanta perdita noi presentiamo profonde condoglianze.

PRADAMANO

Lo spettacolo della tournée udinese di varietà

Nella sala teatrale Ristori domenica sera la tournée udinese di varietà darà una rappresentazione straordinaria. Il programma è assai brillante e comprende l'esecuzione di macchiette, danze, canto e mu ica. Distinti professionisti udinesi eseguiranno a soli per violino e violoncello ed il tenore Capovia canterà pezzi d'opera.

Tra i migliori numeri notiamo inoltre una graziosa divette di dieci anni; imitazioni di oratori celebri, caricature di direttori di orchestra ed esilaranti parodie.

Una scelta orchestrina eseguirà variato programma.

SPILIMBERGO

Il debutto del Circolo A. Zardini

Sorto pochi mesi fa, il Circolo filodrammatico A. Zardini, sabato debutterà con uno scelto programma. Oltre ai numerosi cori del compianto maestro e di altri autori Friulani, verrà rappresentata la bellissima commedia del Pellarini «Amor in Canoniche».

Lo spettacolo avrà luogo — tempo permettendo — all'Arena Artini e presterà servizio con un bellissimo programma, da svolgersi negli intervalli, l'orchestra cittadina diretta dal maestro sig. Pizzotti. Ai dilettanti ed al loro instancabile direttore Egregio prof. Calligari gli auguri di successo.

Neo procuratore

L'egregio dott. Carlo Pognici ha in questi giorni sostenuto presso la R. Corte di Appello di Brescia, con esito brillantissimo (uno fra i primi) gli esami di procuratore.

All'egregio giovane avvocato i nostri rallegramenti e gli auguri migliori.

Beneficenza

In morte della compianta Colesan Elisabett ale famiglie Colonnello-Burini versarono alla congregazione di Carità lire 50.

Nuovi orari automobilistici

Con il 23 corrente le autocorriere che fanno servizio pubblico con i paesi della montagna e con il capoluogo di provincia adotteranno il seguente nuovo orario:

Part. Per Udine 7.30; 7.45; per Maniago 7.40, 18.15; per Clauzetto e Tramonti 11.50, 18.15; per Pielungo 18.15.

Arr. da Udine 16, 18; da Maniago 7.25, 13.15; da Clauzetto 7.25; 15.30, da Tramonti 7.35, 16; da Pielungo 8.

PORDENONE

Per il Natale di Roma

La celebrazione del Natale di Roma si svolgerà domani col seguente programma: Ore 10. Rivista e giuramento della Legione «Tagliamento» della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale con l'intervento del 4. Genova Cavalleria — 10.30: Giuramento della Milizia Volontaria. 11.: Discorso al Teatro Licinio, del prof. Angelo Duse, segretario politico della sezione fascista di Pordenone, sul tema: «L'annuale di Roma».

Sappiamo che alla cerimonia che si svolgerà in forma veramente solenne ed imponente assisteranno il prefetto di Udine marchese Carandini, S. E. il Generale Anfossi, l'Alto Commissario politico avv. Pisenti, il comm. Russo comandante della Legione Tagliamento e le maggiori autorità militari e civili della nostra città.

La sezione fascista invita tutte le associazioni patriottiche ad intervenire alla cerimonia.

Gruppo Ciechi

Si è costituito anche tra noi il Gruppo dei ciechi e giorni fa si riunì in assemblea per la nomina del nuovo delegato e per trattare sulla azione da svolgersi.

Il gruppo di ciechi Pordenonese dipende dall'Unione Italiana dei Ciechi ed ha per iscopo l'aiuto materiale e morale di tanti disgraziati sia per nascita, infortunio o in causa della guerra.

Nei due mesi che il gruppo è costituito ha svolto opera attiva e feconda.

Già ha spedito una somma alla sede centrale di Firenze. Si è ottenuto dalla R. Scuola Tecnica di Pordenone e Normali di Sacile, buona quantità di carta per disegno già usata ma ottima per gli esercizi di scrittura dei ciechi.

Riuniti in assemblea tutti gli inscritti del paese dipendenti al gruppo, trattarono il progetto della istituzione di una specie di cooperativa nella quale possano venir posti in vendita i lavori eseguiti dai ciechi per dar modo ad essi di avere un aiuto finanziario.

A tale scopo il gruppo chiede a quanti hanno a cuore la sorte dei ciechi di adoperarsi in qualsiasi forma per recar appoggio morale ed economico. Pertanto prossimamente saranno tenute sull'argomento conferenze da persone competenti.

Peggio che mai

Malgrado le disposizioni e gli accordi per togliere l'accattonaggio la questua continua indisturbata anzi sembra alimentata da altri poveri forestieri e da suonatori ambulanti di organetti ecc. A chi di dovere si raccomanda un po' di interessamento.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Veglia tricolore

Domenica 22 corrente, promossa da un benemerito Comitato avrà luogo una grandiosa veglia tricolore di beneficenza.

Un eccellente primo aiuto

State preparati ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e per minori lesioni, l'Unguento Foster è il miglior primo aiuto: non state mai senza questo unguento. Ovunque: lire 5, (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50 Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

CANEVA DI SACILE

Stanze per l'incubazione seme bachi

Questo R. Osservatorio bacologico — istituito con decreto ministeriale fino dal 1896, «unico in Friuli», annesso allo Stabilimento bacologico Chiaradia-Zanetti e diretto dal cav. Ernesto Zanetti, ha istituito — con personale dello Stabilimento stesso, da oltre 25 anni, molte stanze di incubazione; tanto ha ritenuto, fino da quell'epoca utilissimo tale provvedimento. Le stanze di incubazione hanno sempre funzionato e funzionano tuttora, con grande vantaggio degli allevatori, in Caneva, Codroipo, Conegliano, Oderzo, Noale, Montagnana, Bassano, Tricesimo Bannia di Pordenone. Fiumicino di Tiezzo, Sedegliano, S. Quirino, Tamai di Brugnera, Bibano, Latisana, Rai di S. Polo, Colle Umberto, Trebaseleghe, Lugugnano, Gazzo, S. Giustina in colle ed in vari altri centri minori. Il personale, che dirige tale delicatissima operaz'one, è stato allevato ed istruito presso questo R. Osservatorio. Ciò a proposito di quanto fu scritto da Codroipo sul «Gazzettino» del giorno 15. Per verità, il direttore di questo stabilimento ha i merito di avere preceduto tanti altri, in Italia, nell'istituzione e diffusione delle provvide stanze di incubazione.

CASARSA

Ingente furto

19. I negozianti di manifatture signori Springolo Domenico e consorte Canor Teresina, ebbero questa mattina la sorpresa di trovare il loro negozio, posto in piazzale della Stazione, alleggerito di una quantità ingente di stoffe per un valore di circa quindicimila lire.

I ladri penetrati da un portone, che fu trovato aperto, in via della Canonica, tagliarono una rete metallica e sfondata con una trave una inferriata al pianterreno entrarono nel ben fornito negozio trasportando indisturbati la refurtiva.

VITO D'ASIO

Nozze

L'egregio concittadino rag. Ottavio Sostero, direttore della Filiale Banca del Friuli in Maniago, impalmò la gentile signorina Elena Zanier. Agli auguri pervenuti agli sposi uniamo anche i nostri.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Muore in un fossato

Il piccino Elio Foschiatti di anni 2, sfuggito alla sorveglianza della madre, precipitava in un fossato annegando. Fu estratto privo di vita dal padre.

Cronaca Cittadina

Anche i giornali faranno festa domani

ROMA, 19. — *In relazione al decreto approvato oggi nel Consiglio dei ministri, con cui si stabilisce che la festa del primo maggio, fissata nei concordati di lavoro vigenti deve essere sostituita col 21 aprile prossimo venturo, la pubblicazione dei giornali resta così regolata: i giornali meridiani e serali cesseranno le pubblicazioni domani venerdì venti, per riprender le regolarmente lunedì 23 corr. I giornali del mattino cesseranno le pubblicazioni la mattina di sabato 21, per riprenderle regolarmente la mattina di martedì 24 corrente.*

***

La «Patria del Friuli» non uscirà quindi domani.

Riprenderà regolarmente lunedì, all'ora consueta.

RESOCONTO FINANZIARIO della Fiera di benefic. Pasqua 1923

L'altra sera si è riunito il Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza 1923 ed a voti unanimi ha approvato il resoconto finanziario della beneficenza manifestazione nonchè la ripartizione degli utili.

Il Comitato ha constatato col più vivo compiacimento, come il risultato della Fiera di quest'anno sia stato superiore a tutte le precedenti manifestazioni del genere. Il Presidente on. Girardini ebbe parole di sentito elogio e di vivo ringraziamento per tutti i suoi valenti collaboratori che con una attività veramente ammirabile nulla trascurarono perchè l'organizzazione dell'iniziativa fosse in ogni suo dettaglio perfetta e di pieno gradimento del pubblico.

Alle doverose e sentite parole di S. E. Girardini, si aggiunsero le manifestazioni di gratitudine delle tre presidenze delle istituzioni promotrici della Fiera.

Il Comitato, infine, seguendo una gradita consuetudine, ha deliberato che ai membri dei Comitati Rionali ed a quanti diedero la loro attività per il conseguimento del brillante risultato sia lasciata una speciale attestazione.

Ecco il resoconto:

Attivo: Vendita dei biglietti 164623.40 — Oblazioni raccolte dai Comitati Rionali 11008.55 — Oblazioni pervenute al Comitato esecutivo lire 13906.00 — Totale attivo lire 189.537.95.

Passivo: Acquisti vari (stanza da letto, animali, doni diversi) 25329.85 — Impalcato, addobbo, stampati, affissioni 7426.65 — Personale di servizio e di vigilanza lire 8770.80 — Spese postali, telegrammi, svincoli e trasporti, oggetti 1187.70 — Totale passivo lire 42.715.00.

Utile netto lire 146.822.95.

Ripartizione degli utili:

A) L'ottanta per cento alle istituzioni promotrici della Fiera, come in appresso: Associazione «Scuola e Famiglia» lire 39152.75 — Congregazione di Carità lire 39152.80 — Società Protettrice dell'Infanzia 39152.80 — assieme 117.458.35.

B) Il venti percento suddiviso, asse gnando alle seguenti istituzioni L. 4894.10 ciascuna: Ass. Naz. Mutilati Sez. di Udine — Ass. Friulana Madri e Vedove, Sezione di Udine — Orfani di guerra del Comune di Udine — Ospizio Marino Friulano per cura a bambini udinesi affetti da forme acute — Società Veterani e Reduci di Udine Padiglione Tullio di Udine, — assieme lire 29.364.60. — Totale lire 146.822.95.

Denuncie redditi agrari

La Federazione Agricola del Friuli ha diramato alle sue associate una circolare invitandole ad eseguire senz'altro le denuncie sulla base delle tabelle concretate dalla Federazione Friulana degli agricoltori, eliminando insieme a qualsiasi ulteriore discussione, pure ogni altro modo che potrebbe ingenerare confusioni sia per i denunciatari che per la Agenzia delle imposte.

La circolare reca pure alcune note di chiarimento.

Moduli per la denuncia del reddito agrario

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fatto stampare il modulo per la denuncia del reddito agrario.

Chi ne desidera si deve rivolgere alla Direzione della Cattedra Via della Prefettura) oppure alla Tipografia Del Bianco Via della Posta n. 42). — Lo stampato viene ceduto al puro prezzo di costo.

Legionario caduto eroicamente in Libia

Il Segretario regionale dell'Unione Spirituale Dannunziana comunica per conoscenza alle Sezioni dipendenti, ai gruppi ai legionari isolati:

«Il legionari Astori Camillo, in qualità di sergente nel battaglione Arditi libico, durante le ultime vicende coloniali, mentre attendeva alla protezione di una colonna italiana, in regione Tarhuna, che portava seco armenti, fu accerchiato da truppe arabe.

Egli non si sgomentò dell'attacco improvviso, e, solo, si preparò all'estrema difesa, con spirito di eroismo legionario; si sbottonò la giubba e, mostrata all'attaccante nemico la camicia nera dell'ardito di Fiume, estraeva una bomba sipe per gettarla in mezzo agli assalitori.

Mentre stava per gettare la bomba già accesa una scarica di fucileria lo colpiva in piena fronte, fulminandolo.

Cadeva, così, vittima del suo dovere e del suo eroismo un nostro compagno, a cui la Federazione regionale rivolge affettuoso il commiato».

La liquidazione del Consorzio zootecnico provinciale

Quando si consegnarono ai danneggiati di guerra i capi di bestiame in conto danni, venne fissata una percentuale di aumento sul prezzo degli animali, destinata a far fronte alle spese di funzionamento del Consorzio.

Ora dalla liquidazione finale del Consorzio Zootecnico di Udine, risulta una somma di circa due milioni di avanzo, derivata appunto da tali sovraprezzi e rappresentante quindi una *Legittima proprietà dei danneggiati di guerra* che usufruirono delle assegnazioni del Consorzio.

In tal senso vennero fatte proposte al Ministero; ieri, però, è pervenuto un ordine perentorio del Ministero delle Finanze il quale invita i Consorzi a versare immediatamente i titoli e la valuta in loro possesso ed a consegnare registri e documenti presso l'Intendenza di Finanza ad un *liquidatore* che sarà nominato dal Ministero e che avrà pieni poteri. Il Governo, però, ha troppo sacrosanti impegni verso i danneggiati di guerra per permettere che tale liquidatore se ne dimentichi; è sperabile, quindi, che i due milioni prendano la via che la giustizia verso i danneggiati impone.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. G. Candotti parlerà sul tema: «Attraverso l'organizzazione dei vertebrati» (con proiezioni).

Martedì 24 corr., il prof. G. Del Puppo, terrà la seconda lezione: «Il nostro Duomo» (l'interno).

Fiori e lauro ai Caduti

Offerte pervenute al Comitato Studentesco delle R. Scuole Medie di Udine per fiori e lauri alle salme dei Caduti (III elenco): Maria lire 25, Olivo Miani 25, Ditta Lisotti-Martini 10, Società Friulana di Elettricità 50, ing. Renato Frisacco 10; Pietro Marcotti 20. I fiori e le offerte si ricevono anche presso la R. Scuola Normale (via Goldoni).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Galliussi Carolina: Galliussi Giovanni fu G. B. lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Galliussi Carolina: Galliussi Ugo 5.

Cronaca Sportiva

Gara di tiro a volo

Domenica 22 corr. avranno luogo allo stand della Rotonda, dalle ore 14 in poi, importanti gare di tiro allo storno, dotate di premi in denaro e di grande medaglia d'oro.

Si prevede un numeroso concorso di tiratori e di appassionati essendo l'ultimo tiro della stagione.

Tiri al piccione in aprile corr.

21. Calliera Veneta lire 4000.
22. Udine L. 400.
22-23. Bassano Veneto L. 10.000
25. Venezia L. 10.000.
29-30. e 1. maggio. Gardone Lire 50.000.

Furterello

Al sarto Cesare Fanti da Meretto, ignoti ladri rubarono dal pollaio 14 galline.

La Commissione Reale visita l'Istituto Orfani di Rubignacco

Stamane il presidente della Commissione Reale per la provincia di Udine con i membri della stessa on. Gino di Caporiacco e Ravazzolo, in unione al sottoprefetto e al Sindaco di Cividale, con l'ingegnere capo della provincia e al segretario dott. Pedrola, si è recato a visitare l'Istituto Friulano Pro Orfani di Guerra di Rubignacco.

In memoria dei Caduti

La Società Operaia ha deliberato di deporre domani una grande corona di fiori nella saletta della Stazione, per onorare le salme dei caduti in guerra nelle soste a Udine, durante il trasporto alle loro terre. Per domani — Natale di Roma, e festa del lavoro. — La Presidenza della Società ha disposto la chiusura degli uffici e l'esposizione della bandiera nazionale.

Anche la Sezione Mutilati domani deporrà una corona in omaggio alle salme dei Caduti in transito per Udine.

La fiera di S. Giorgio

Quest'anno Udine non è allietata dagli usati festeggiamenti a S. Giorgio: corse, gare di traino, concorsi. Poca reclame sulla vene fatta, lasciando cadere così la ricorrenza annuale. Perchè?

Sembra che i risultati anche finanziari delle passate fiere siano stati poco lusinghieri e che l'epoca dell'anno non sia più indicata a favorire il concorso degli animali per le necessità di intensificare i lavori agricoli. Perciò più opportuna appare la stagione di agosto per le manifestazioni ippiche, e si ritorna perciò alle vecchie consuetudini.

I PREZZI

A dare una idea del movimento di prezzi sui mercati, valgono meglio di tutti i seguenti dati:

BOVINI — Buoi entrati 6, venduti da L. 2300 a 2800; vacche 116 vendute da 1400 a 3950; giovenche 55, vendute da 1900 a 2500; cavalli 183, venduti 50 da 750 a 3600; muli 61, venduti 26 da 530 a 1350; asini 23, venduti 7 da 200 a 500.

Buoi venduti a peso vivo nessuno; vacche da L. 470 a 480 il prinquale, vitelli da 500 a 530.

SUINI — Maiali da latte entrati ... venduti 57 da 120 a 290; da allevamento 69, venduti 28 da 325 a 480.

OVINI. — Pecore 14 vendute 9 da 110 a 160; capre entrate 4, vendute 3 da ... 145.

LEGNA. — Faggio a 13, 13.50 e ...; stanghe 12 e 12.50.

FORAGGI — Fieno dell'alta di prima qualità da 75 a 80, di seconda 65 a ...; della bassa di prima qual. da 63 a 65, di seconda da 50 a 55; erba spagna 75 a ...; paglia 40 a 43; strame scuro 25 a 29.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 23: Buia, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Romans, Tolmezzo — Martedì 24: Martignacco, Spilimbergo — Mercoledì 25: Casarsa, Meruzzo — Giovedì 26: Fagagna — Sacile — Sabato 28: Cividale, Pordenone.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Johann Koncz e Anna Nelson

Il pubblico distinto accorso iersera al «Sociale», rimase veramente sbalordito, confuso dinanzi a quel prodigioso violinista che risponde al nome di Johann Koncz.

Il Koncz è un artista eccezionale: un prodigio di forza e di maestria. Egli sa trarre dal suo fragile strumento ondate vibranti, frementi; sa far «cantare» le note con una maestria che può essere generata soltanto da una tecnica formidabile, unita ad un'anima profondamente sensibile.

Nelle «Follie d'Espagne» del Corelli, nelle «Variazioni su un tema ungherese» dell'Hubay, nel «Canto amoroso» del Sammartini, nella «Scherzo tarantelle» del Wieniawsk, in «Giulienne Rigado» di V. Kreisler, e infine nelle «Streghe» di Paganini, seppe affascinare il pubblico e trascinarlo all'applauso entusiastico, irrefrenabile. L'anima del Koncz l'abbiamo sentita vibrare specialmente nelle «Variazioni su un tema ungherese» e nelle «Streghe». Quest'ultimo pezzo classico egli lo eseguì con tale dolcezza e flessuosità di suoni, con tale vigore, con tale forza, che l'uditorio rimase veramente sbalordito.

A sua volta Anna Nelson, prima ballerina dell'«Opera» di Vienna, interpretando ritmicamente, con una sensibilità eccezionale, la musica del Cipulcra, della Schubert e del Saint-Saens, raccolse calorosissime insistenti ovazioni.

Particolarmente nella «Morte del Cigno» di Saint-Saens, ella ebbe modo di rivelare la sue magnifiche doti interpretative, la purezza ed eleganza della linea e la sveltezza dei movimenti.

Lo spettacolo che ieri sera unì il celebre violinist ungherese alla grande danzatrice svedese, ha costituito un vero avvenimento d'arte per la nostra città.

Donnini

Questa sera avremo il tanto atteso debutto dell'eciclopedico «Donnini», il più perfetto emulo di Fregoli, l'inventore dei fantocci isolati, che viene a noi dopo un grande successo riportato sui teatri italiani.

Il programma è svariatissimo e comprende numeri molto interessanti.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete LA BUONA FIGLIUOLA, commedia romantica che interessa dal principio alla fine, anche per la suggestiva interpretazione della grande attrice Vera Vergani e della graziosa prima attrice giovane Nella Seravezza.

CINEMA CECCHINI

L'attesissima film I TRE MOSCHETTIERI, la più grandiosa e fastosa evocazione dell'immortale romanzo di A. Dumas, è fedelmente seguita, capitolo per capitolo, così da suscitare un interesse straordinario in tutti i conoscitori di quel capolavoro dumasiano. (E chi è che non lo abbia letto?...). Da oggi alle 17 primo programma: I PRIMI DUELLI DI D'ARTAGNAN, in sei parti. E' consigliabile approfittare delle prime ore, per evitare l'enorme ressa che vi sarà dopo le 20.

CINEMA MODERNO

La film proiettata ieri sera è un vero capolavoro cinematografico sia per la interpretazione, come per la messa in scena e per la fotografia: STELLE DI DAMASCO, dramma in cinque parti tratto dal romanzo di G. Ohnet, ha per protagonista la grande artista Lucy Doraine. — Questa sera viene riproiettato.

Al teatrino di Via Gemona

Domenica alle 17.30 nel teatrino delle marionette di via Gemona si ripeterà «Il povero fornaretto di Venezia» dramma storico in 4 atti, 8 quadri e 28 personaggi.

Corrispondenza soggetta a censura

La direzione delle poste comunica che anche le corrispondenze scambiate con la Tracia Orientale sono sottoposte, dalle Autorità turche, alla censura alle stesse condizioni di quelle scambiate con l'Anatolia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

La tragica rissa di S. Salvatore

La sentenza

Nella mattinata di ieri il P. M. avv. Sorrentino pronunciò la sua requisitoria, durata oltre due ore, sostenendo severamente l'accusa in confronto di Francesco Minisini di Eugenio, imputato del duplice omicidio di Alberto e Fermo Minisini, e di mancato omicidio in confronto di Onorio Minisini.

Anche per il Bonaventura il P. M. ritiene provata la sua piena colpabilità nel mancato omicidio di Onorio; ritirò invece l'accusa per il Carlo Minisini di Giuseppe e il Giuseppe Minisini di Gio. Batta, Giuseppe Minisini ed il di lui figlio Camillo.

Nel pomeriggio pronunciarono le arringhe, l'avv. Sartoretti in difesa del Francesco Minisini, l'on. Cosattini del Bonaventura, l'avv. Bertacioli per gli altri.

Quindi la Giuria si ritira e nel suo verdetto ritiene: Francesco Minisini colpevole di omicidio continuato, ammettendo la provocazione semplice e le attenuanti; Bonaventura Minisini di lesioni semplici in danno di Onorio Minisini; Camillo ed Enrico di lesioni in danno di Enrico Minisini; non ritiene colpevoli Carlo e Giuseppe.

Dopo le richieste del Pubblico Ministero, il Presidente cav. Dolci si ritira per deliberare, e pronuncia la sentenza, con la quale gli imputati vengono condannati alle seguenti pene: Francesco Minisini anni 13 e mesi 4; Bonaventura Minisini mesi 13 e giorni 10; Camillo ed Eugenio Minisini mesi 6 e giorni 20; assolti Carlo e Giuseppe Minisini.

Ventura Camillo ed Eugenio ottennero la diminuente di sei mesi per l'amnistia e vennero scarcerati avendo già scontata la pena.

Arresto

E' stato arrestato ieri sera certo Antonio Stefanutti per oltraggio al carabiniere.

Il Consiglio dei ministri vuole ridotto anche il personale degli Enti locali

ROMA, 19. — Nel Consiglio dei ministri oggi tenutosi, dopo che il presidente on. Mussolini espose la situazione interna, con particolare menzione dei membri del governo inscritti al Partito popolare, fu approvato uno schema di decreto con cui il 21 aprile è destinato alla celebrazione del lavoro, mentre è soppressa la festa di fatto del primo maggio. Le pattuizioni fra industriali ed operai che erano state pattuite per il primo maggio, dovranno essere invece applicate al 21 aprile.

Sei nuovi senatori

Il Consiglio procedette, su proposta dell'on. Mussolini, alla designazione di sei nuovi senatori; eccone i nomi, che ebbero poi la consacrazione del Re: dott. Antonio Grossich di Fiume, del cui governo fu anche presidente nelle giornate della riscossa; avv. Antonio Talloni e prof. Antonio Cippico di Traù, dalmati; il primo insigne giurista e il secondo professore di letteratura italiana in una celebre università inglese; l'ex sindaco di Roma Filippo Cremonesi, ora commissario regio della capitale, fascista; il co. Donato Samminiatelli, vice presidente della «Dante Alighieri»; il pubblicista Vincenzo Morello di Roma, notissimo col pseudonimo di «Rastignac».

Altre delibere

— Fu deliberato di accordore ai mutilati che parteciperanno al pellegrinaggio dei mutilati sul Carso, nel 24 maggio prossimo, il ribasso del 75 per cento su tutti i treni e per tutte le classi.

— Approva le proposte dell'on. Giuriati riguardanti la liquidazione dei beni già appartenenti ai sudditi ex nemici.

— Nomina il prof. Carlo Battistella direttore generale dell'Opera Nazionale dei combattenti, esonerando da tale incarico l'attuale direttore generale comm. Sansoni.

— Nomina prefetto il questore di Roma comm. Berteni.

Riduzione personale Enti Locali

Su proposta del presidente Mussolini, si approva uno schema di decreto col quale si stabilisce: A) che entro due mesi dalla pubblicazione del decreto stseso, ferrovie, Comuni, istituzioni pubbliche di beneficenza, dovranno rivedere tabelle e regolamenti organici del personale, allo scopo di ridurne il numero, nonchè gli stipendi, i safari e gli assegni di qualsiasi specie ,in relazione alle condizioni finanziarie dell'ente, alla esigenza dei servizi ed alla importanza delle attribuzioni affidate ai singoli.

B) Riformare le norme relative al trattamento di riposo, per ridurre questo nei limiti stabiliti per gli impiegati governativi. Lo schema del decreto stabilisce le norme da osservarsi; norme che dovranno essere applicate nonostante qualsiasi contraria disposizione di legge, di regolamento speciale o generale o di capitolati. Se le amministrazioni degli Enti locali non osservassero le prescrizioni contenute in questo decreto, si sostituirà ad esse l'Intendente di iFnanza, il quale dovrà cmopiere la revisione di cui sopra e disporre i relativi licenziamenti e le dispesen entro tre mesi dalla scadenza del termine indicato in principio.

Gli impiegati e agenti salariati dispensati dal servizio, saranno ammessi a liquidare la pensione o l'indennità loro spettante a termine di legge e dei regolamenti organici e ad una indennità non inferiore a due nè superiore a sei mesilità dell'ultimo stipendio.

Anche questo provvedimento tende a ritornare le condizioni della vita amministrativa verso la normalità turbata dalle necessità temporanee delle guerra e dalle esigenze delle organizzazioni fatte valere anche con mezzi extralegali nello sconvolto periodo del dopo guerra.

Altri provvedimenti furono adottati nei riguardi dell'Amministrazione civile e di pubblica sicurezza, parecchi dei quali riguardano le nuove provincie. Uno dei decreti stabilisce di concentrare, per ragioni di opportunità, di praticità e di economia, tutti i servizi relativi alla cittadinanza, nel la prefettura di Trieste per il territorio della Venezia Giulia; e in quella di Trento per la Venezia Tridentina.

Fra i provvedimenti adottati, notiamo lo schema di decreto che determina le circoscrizioni di territorio degli ispettori della emigrazione nei porti d'imbarco, agli effetti della competenza giurisdizionale. Gli ispettori sono assegnati ai seguenti porti: Genova, Napoli, Messina, Palermo, Trieste per le provincie del Veneto, della Venezia Tridentina e Venezia Giulia, Istria e Zara.

Un decreto provvede per autorizzare la Cassa Depositi e prestiti ad un prestito di 120 milioni al Comune di Milano, affinchè abbia modo di assestare le sue finanze. — Un altro decreto sopprime gli Istituti Nautici di Porto Maurizia, Procida, Ortona a Mare, Trapani, Riposto e Chioggia. — Un altro ancora tende ad allontanare l'abuso finora invalso di cambiare i nomi delle strade delle piazze e delle città senza alcuna vera necessità; ed a tale riguardo prescrive che le amministrazioni comunali chiedano ed ottengano preventivamente l'approvazione del ministro della Pubblica Istruzione per il tramite della R. Intendenza dei Monumenti.

Le multe saranno elevate

Frai parecchi provvedimenti presi nell'amministrazione della Giustizia va rilevato quello con cui si stabilisce che la misura minima e massima delle pene della multa e dell'ammenda, conetmplate negli articoli 19 e 24 del Codice Penale, portando la multa da un minimo di lire 30 ad un massimo di 30 mila lire; e l'ammenda da un minimo di tre ad un massimo di 60 mila. Correlativamente sono elevate in misura del triplo, le misure minime e massime del caso in cui le dette pene pecuniarie siano comminate dallo stesso Codice in relazione ai reati previsti dal libro secondo e terzo.

Il Consiglio dei ministri ha sospeso i suoi lavori alle 20. La prossima seduta sarà tenuta venerdì prossimo, 27 aprile.

Quale sarà il voto oggi del gruppo parlamentare popolare?

ROMA, 19. — Le previsioni concordi sul risultato che avrà la riunione del gruppo parlamentare popolare convocato per domani, è che esso emetterà un voto che darà al problema della collaborazione un significato di adesione al governo fascista, tale da snebbiare l'atmosfera lasciata del Congresso di Torino — atmosfera che i popolari negano, ma che l'opinione generale ha giudicato anti-fascista. Senonchè il problema non sembra risolto così, senz'altro.

Difatti, una nota ufficiosa pubblicata oggi dall'«Agenzia Volta» allo scopo di chiarificare l'atmosfera politica creatasi in questi giorni, dice: «Negli ambienti autorizzati si intende considerare come insoddisfacente qualunque decisione del gruppo parlamentare popolare, la quale comporti un legale riconoscimento dell'opera già svolta dal Governo fascista nel campo spirituale, e non costituisca una piena adesione all'azione che il Governo fascista si propone di svolgere in ogni ordine di materia, compresa, come è naturale, la questione elettorale».

Lieto Simposio

ROMA, 20. — Iersera alla casina Valadier i giornalisti di Roma italiani ed esteri hanno offerto un banchetto di un centinaio di coperti ad Amedeo Giannini, capo dell'Ufficio Stampa al Ministero degli esteri, come segno di compiacimento per la sua recente nomina a consigliere di Stato. Numerosissime le adesioni tra le quali quella del presidente del Consiglio on. Mussolini, applauditissima, e dei ministri Federzoni e Gentile, tutte ispirate a sensi della più alta stima per ril comm. Giannini. Parlarono il presidente dell'Associazione della stampa, sen. Barzilai; Vittorio Vettori, a nome dei giornalisti; Jean Carrère, che portò il saluto della stampa estera. Infine Amedeo Giannini, accolto da una grande ovazione, ringraziò.

Al lieto simposio parteciparono i rappresentanti di tutta la stampa italiana, senza distinzione di partiti, nonchè dei maggiori giornali esteri e varie personalità.

Il circuito motociclistico delle Madonie per la targa Florio

CERDA, 19. — Si è disputata oggi su tre giri del circuito delle Madonie, su un percorso totale di km. 324, la quarta targa Floro motociclistica. Hanno partecipato alle gara 13 corridori. Ecco la classifica: I Quattrocchi, su Harley Davidson, in ore 6, 54 minuti e 23 secondi; II Rallo su Dougas in ore 6.54'28"; III Dannelli su «A. J. S.» in ore 6.54'44"; IV Moretti su Frera, in ore 7.52'; V De Simone su Indian in ore 7.10'29" — VI Zamma su Sarolea, in ore 7.15'32".

Il secondo concorso degli schermitori italiani

ROMA, 19. — Il Comitato centrale della conferenza nazionale italiana di scherma si è riunito sotto la presidenza dell'on. Monù ed ha deliberato di bandire i lsecondo concorso degli schermitori italiani a Bologna il giorno 8 giugna 1923 in occasione dei campionati nazionali dilettanti di scherma.

Il cancelliere Seipel a Ginevra

VIENNA, 19. — Il cancelliere Seipel udita la relazione del ministro delle finanze Kienboek, ritornato stamattina da Ginevra, ha deciso di partire immediatamente per Ginavra, insieme al minsitro de gli esteri Gruenberger per prendere parte alla seduta del Comitato austriaco del Consiglio della Lega delle Nazioni.

Un comunicato ufficiale si limita ad annunziare la partenza del cancelliere Seipel aggiungendo che la sua assenza sarà brevissima, ma i giornali si mostrano oltremodo preoccupati, temendo che siano sorte nuove complicazioni.

La «Neue Freie Presse» mette in relazione la partenza del cancelliere col dissidio delle potenze circa la nomina del consulente straniero per la Banca Nazionali austriaca.

Cambio spaventoso tedesco

BERLINO, 19 — Da due giorni il marco, che all'inizio dell'occupazione della Ruhr aveva raggiunto, inseguito all'intervento energico della «Reichsbank», una certa stabilità, è nuovamente esposto a forti svalutazioni. Il dollaro, da 22 mila marchi è salito improvvisamente a 33 mila, per chiudere a 31.500. Oggi esso si è mantenuto fra 30 e 31 mila marchi, mentre la sterlina chiudeva a 140 mila.

Questo sbalzo sensibliissimo ha impressionato fortemente le masse popolari e lo stesso Governo, perchè la resistenza passiva potrà essere continuata soltanto se il carovita e in generale la situazione economica del paese non subiranno peggioramenti sensibili.

BORSA DI MILANO

Amsterdam da 785 a 795 — Belgio da 114.50 a 116.50 — Francia da 134 a 134.50 — Londra da 94.15 a 94.35 — Nuova York da 20.15 a 20.25 — Svizzera da 367 a 369 — Berlino da 0.0650 a 0.0725 — Bucarest da 9.25 a 9.75 — Praga da 60.20 a 60.60 — Ungheria da 0.4250 a 0.4750 — Vienna da 0.0280 a 0.03 — Zagabria da 20.30 a 20.50.

Rendita 81.35; Consolidato 88.25.

CAMBI: Parigi 134.40; — Svizzera 367.50; — Londra 94.15; — New York 20.22; — Germania 0.07 — Bucarest 9.60 Belgio 116.25; Spagna 310; Vienna 0.028 — Praga 60.40.

Rendita 81.50, consolidato 88.50.

Notizie in breve

— Al campo di Coltano, presso Pisa, mentre il soldato Zerbini volava da una ventina di minuti sopra un «Aviatik», l'apparecchio precipitò al suolo, vicino al campo stesso ed il giovane aviatore rimase compresso sotto il motore. Trasportato all'Ospedale, vi è morto poco dopo.

— Giunge notizia da Termini (Sicilia) che una carrozza postale diretta alla stazione di Rocca, fu investita da un treno e ridotta un ammasso di rottami. Un viaggiatore, tale Antonio Lamendola, è morto; altri tre sono rimasti gravemente feriti.

— Presso Trieste, in località Zaule, fu scoperta una fabbrica «ausiliaria» di banconote false, delle quali furono sequestrate per un valore che supera le 38 mia lire. La fabbrica era posta dentro un sotterraneo scavato appositamente. Due persone che si trovavano nella fabbrica, sono riuscite a fuggire; ma pare sieno state identificate. I biglietti falsificati sono da 50 e 100 lire. Tempo addietro fu scoperta una fabbrica di biglietti da due lire, in una casa posta rimpetto alla Questura. Pare che anche la fabbrica principale debba trovarsi a Trieste o nelle vicinanze.

— La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 24 marzo 1923 n. 601, riguardante la circoscrizione giudiziaria del Regno ed il R. Decreto 18 marzo 1923 n. 16 che estende alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale la riduzione per i trasporti militari sulle ferrovie del Regno e sulle linee di navigazione marittime e lagunari.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.